

Esperto Universitario

Sviluppo Umano e Sostenibile



Esperto Universitario Sviluppo Umano e Sostenibile

- » Modalità: **online**
- » Durata: **6 mesi**
- » Titolo: **TECH Università Tecnologica**
- » Dedizione: **16 ore/settimana**
- » Orario: **a scelta**
- » Esami: **online**

Accesso al sito web: www.techitute.com/it/scienze-umanistiche/specializzazione/specializzazione-sviluppo-umano-sostenibile

Indice

01

Presentazione

pag. 4

02

Obiettivi

pag. 8

03

Direzione del corso

pag. 12

04

Struttura e contenuti

pag. 16

05

Metodologia

pag. 28

06

Titolo

pag. 36

01

Presentazione

Promuovere lo Sviluppo Sostenibile attraverso la Cooperazione Internazionale allo Sviluppo implica il superamento di una serie di sfide complesse e sfaccettate. Per affrontare le sfide sociali e ambientali in modo completo ed efficace sono necessari politiche e programmi coordinati, risorse adeguate e partenariati efficaci tra più soggetti. I professionisti possono svolgere un ruolo importante nell'ambito delle Scienze Umanistiche e questa qualifica rappresenta un'opportunità unica per aggiornare le proprie conoscenze. Otterranno una preziosa esperienza in azioni e programmi volti a sensibilizzare l'opinione pubblica su determinate situazioni di ingiustizia e a cambiare i valori per combatterle. Approfondendo gli strumenti di Cooperazione esistenti, lo studente sarà in grado di sviluppare questa preparazione da qualsiasi luogo con contenuti innovativi.





*Aggiornati sullo Sviluppo Umano e Sostenibile per
il successo di qualsiasi progetto di Cooperazione
Internazionale allo Sviluppo"*

La mancanza di coordinamento e coerenza tra i donatori e le organizzazioni globali è una sfida per la Cooperazione Internazionale allo Sviluppo Sostenibile. Prospettive e priorità diverse possono portare a politiche frammentate e approcci disarticolati che non riescono ad affrontare le sfide in questo campo, a scapito delle comunità di riferimento. È importante coinvolgere più parti interessate, tra cui il settore privato e la società civile, al fine di creare partenariati per raggiungere gli obiettivi prefissati.

Per questo la Cooperazione Internazionale allo Sviluppo richiede professionisti in grado di guidare il cambiamento attraverso le strategie più innovative per promuovere lo Sviluppo Umano e Sostenibile. Questo Esperto Universitario si posiziona quindi come una fantastica soluzione per valorizzare questi elementi nell'ambito dei progetti di sviluppo. Consentirà ai professionisti delle Scienze Umanistiche di essere altamente qualificati nel contribuire alla creazione di processi di empowerment e di spazi di partecipazione democratica attiva per gruppi come i bambini. Ciò si tradurrà in trasformazioni politiche e decisionali orientate verso società più prospere, sostenibili ed eque.

Questa preziosa specializzazione offrirà agli studenti tutti i servizi immaginabili grazie al comodo formato online. Non sei nemmeno obbligato a rispettare orari di studio prestabiliti, perché puoi gestire il tuo tempo accademico come meglio credi, compatibilmente con i tuoi impegni personali. Usfruirai dell'esperienza di prestigiosi esperti di Sviluppo Umano e Sostenibile attraverso le loro lezioni, disponibili 24 ore su 24 sul Campus Virtuale.

Questo **Esperto Universitario in Sviluppo Umano e Sostenibile** possiede il programma più completo e aggiornato del mercato. Le caratteristiche principali del programma sono:

- ♦ Sviluppo di casi pratici presentati da esperti in Sviluppo Umano e Sostenibile
- ♦ Contenuti grafici, schematici ed eminentemente pratici che forniscono informazioni pratiche riguardo alle discipline mediche essenziali per l'esercizio della professione
- ♦ Esercizi pratici che offrono un processo di autovalutazione per migliorare l'apprendimento
- ♦ Particolare enfasi sulle metodologie innovative
- ♦ Lezioni teoriche, domande all'esperto, forum di discussione su questioni controverse e compiti di riflessione individuale
- ♦ Contenuti disponibili da qualsiasi dispositivo fisso o portatile provvisto di connessione internet



Guida il cambiamento globale nella Cooperazione Internazionale allo Sviluppo che cerca di creare società più prospere, sostenibili ed eque"

“

Approfitta di una metodologia didattica riconosciuta a livello internazionale che ti mette a disposizione le più avanzate risorse digitali sullo Sviluppo Umano e Sostenibile nel Campus Virtuale"

Il personale docente del programma comprende professionisti del settore, che forniscono agli studenti le competenze necessarie a intraprendere un percorso di studio eccellente.

I contenuti multimediali, sviluppati in base alle ultime tecnologie educative, forniranno al professionista un apprendimento coinvolgente e localizzato, ovvero inserito in un contesto reale.

La creazione di questo programma è incentrata sull'Apprendimento Basato sui Problemi, mediante il quale il professionista deve cercare di risolvere le diverse situazioni di pratica professionale che gli si presentano durante il corso. Lo studente sarà supportato da un innovativo sistema video interattivo sviluppato da riconosciuti esperti.

Crea processi di empowerment e spazi di partecipazione democratica attiva per gruppi come i bambini.

Progetta azioni e programmi volti a sensibilizzare l'opinione pubblica su determinate situazioni di ingiustizia e a modificare i valori per combatterle.



02 Obiettivi

I valori inerenti allo Sviluppo Umano e Sostenibile sono diventati un requisito Sine Qua Non nella progettazione di qualsiasi iniziativa di Cooperazione Internazionale allo Sviluppo. Questo è un motivo in più per TECH per rafforzare questo approccio in questo Esperto Universitario, che fornirà agli studenti gli strumenti più avanzati e aggiornati che permetteranno loro di creare azioni e programmi che coinvolgano l'intera comunità. E sempre sulla base di una prospettiva globale, per avere una visione il più possibile completa di come diverse figure a livello mondiale stanno combattendo la Povertà.



“

Raggiungi gli obiettivi del programma e favorisci il lavoro in contatto con altri enti di Cooperazione Internazionale, ottenendo un maggiore impatto sulle azioni di sviluppo"



Obiettivi generali

- ♦ Fornire agli studenti una preparazione avanzata in Cooperazione Internazionale di natura specialistica e basata su conoscenze teoriche e strumentali, che permettano loro di acquisire e sviluppare le competenze e le abilità necessarie per ottenere una qualifica di professionista della cooperazione internazionale
- ♦ Fornire allo studente una conoscenza fondamentale del processo di cooperazione e sviluppo, basata sui più recenti progressi delle politiche sui processi di sostenibilità coinvolti negli aspetti economici e sociali
- ♦ Migliorare le prestazioni professionali e sviluppare strategie per adattarsi e risolvere i problemi del mondo contemporaneo avvalendosi della ricerca scientifica sui processi di cooperazione e sviluppo
- ♦ Diffondere le basi del sistema attuale e sviluppare lo spirito critico e imprenditoriale necessario per adattarsi ai cambiamenti politici nell'ambito del diritto internazionale

“

Vuoi dare un'occhiata più da vicino a come diverse figure a livello mondiale stanno combattendo la Povertà? Non ti resta che iscriverti!”





Obiettivi specifici

Modulo 1. Sviluppo dei Popoli: introduzione e sfide

- ♦ Comprendere l'importanza dello sviluppo dei popoli
- ♦ Prendere coscienza degli attori coinvolti nello sviluppo, del perché e delle sue conseguenze
- ♦ Conoscere e chiarire i concetti fondamentali di povertà e impoverimento
- ♦ Prendere coscienza della situazione mondiale e dello sviluppo
- ♦ Acquisire familiarità con la struttura economica mondiale
- ♦ Gestire i concetti di sviluppo sostenibile, obiettivi sostenibili, ecc. per raggiungere i propri scopi e obiettivi
- ♦ Conoscere le teorie di base dello sviluppo nei suoi aspetti economici, sociali, culturali e politici

Modulo 2. Cooperazione Internazionale per lo sviluppo

- ♦ Conoscere i diversi metodi di ricerca nella cooperazione internazionale per lo sviluppo
- ♦ Acquisire conoscenze sulle metodologie per la difesa delle politiche pubbliche, la comunicazione sociale e il cambiamento politico
- ♦ Comprendere l'evoluzione e lo stato degli attuali dibattiti sullo sviluppo
- ♦ Conoscere gli strumenti della Cooperazione Internazionale allo sviluppo, le tipologie di progetti e le ONG esistenti
- ♦ Sviluppare le capacità di lavorare con i principali soggetti vulnerabili coinvolti nelle azioni e nei programmi di cooperazione allo sviluppo
- ♦ Comprendere il sistema di Cooperazione Internazionale e i diversi attori che lo compongono

Modulo 3. Educazione allo sviluppo umano e sostenibile

- ♦ Realizzare azioni e programmi volti a sensibilizzare l'opinione pubblica su determinate situazioni di ingiustizia e a modificare i valori per combatterle
- ♦ Promuovere la partecipazione della società, in particolare dei bambini, degli adolescenti e delle entità del settore, nella trasformazione del mondo
- ♦ Creare processi di empowerment e spazi di partecipazione democratica attiva per i bambini finalizzati a trasformare le politiche e il modello decisionale su questioni che li riguardano

- ♦ Promuovere la ricerca e la riflessione rispetto alle questioni legate all'infanzia e allo sviluppo, fornendo una base a diverse proposte per promuovere lo sviluppo umano
- ♦ Favorire il networking con altre entità del settore, per ottenere un maggiore impatto nelle nostre azioni
- ♦ Analizzare e comprendere le iniziative globali contro la povertà

Modulo 4. Azione umanitaria e Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo

- ♦ Identificare i processi di formulazione, monitoraggio e valutazione delle azioni di cooperazione allo sviluppo, in modo da giungere a una comprensione completa di cosa sia un progetto di cooperazione
- ♦ Sviluppare una visione globale sulla natura, la prospettiva e gli obiettivi delle azioni di cooperazione allo sviluppo
- ♦ Analizzare e valutare il senso delle priorità settoriali e geografiche della cooperazione internazionale allo sviluppo, identificare gli assi strategici che guidano le politiche e le azioni di cooperazione, i settori di intervento e gli strumenti per la loro attuazione
- ♦ Promuovere il dibattito e l'analisi degli aspetti legati allo sviluppo delle politiche e delle azioni di cooperazione e delle strategie volte a migliorarne la qualità e l'efficacia
- ♦ Conoscere le metodologie di sviluppo dei progetti e avere padronanza delle competenze tecniche per l'identificazione, la formulazione, la pianificazione, la programmazione, la gestione e il monitoraggio dei progetti di cooperazione allo sviluppo
- ♦ Sviluppare la capacità di comprendere a fondo il contesto e la natura delle azioni di aiuto umanitario
- ♦ Valutare il processo e i risultati finali dei diversi progetti di cooperazione allo sviluppo

03

Direzione del corso

TECH ha optato per un personale docente con un forte background professionale, in modo da soddisfare anche le più alte aspettative degli studenti. Non è un caso che prestigiosi esperti, che hanno partecipato a rilevanti progetti di Cooperazione Internazionale allo Sviluppo in tutto il mondo, abbiano inserito tutti gli elementi che li hanno contraddistinti nei materiali accademici a cui gli studenti possono accedere nel Campus Virtuale.



“

Eccelli nell'area dello Sviluppo Umano e Sostenibile grazie agli elementi che ti fornirà un'équipe didattica di riferimento nell'ambito della Cooperazione Internazionale"

Direttore ospite internazionale

Piotr Sasin è un esperto internazionale con esperienza nella gestione di organizzazioni senza scopo di lucro, specializzato in assistenza umanitaria, resilienza e cooperazione internazionale per lo sviluppo delle persone. Ha lavorato in ambienti complessi e impegnativi, aiutando le comunità colpite da conflitti, sfollamenti e crisi umanitarie. Inoltre, la sua attenzione per le innovazioni sociali e la pianificazione partecipativa gli ha permesso di implementare soluzioni a lungo termine in aree vulnerabili, migliorando significativamente le condizioni di vita.

Ha inoltre svolto ruoli chiave come Direttore della Risposta alla Crisi dei Rifugiati presso CARE, dove ha guidato iniziative umanitarie a sostegno degli sfollati in diverse regioni. Ha anche lavorato come direttore di paese per People in Need, dove era responsabile del coordinamento dei programmi di sviluppo della comunità e di risposta rapida alle emergenze. Il suo ruolo di rappresentante nazionale presso la Fondazione Terre des Hommes gli ha permesso di gestire progetti incentrati sulla protezione dei minori.

Di conseguenza, a livello internazionale è stato riconosciuto per la sua capacità di gestire progetti di grande portata nel campo della cooperazione internazionale allo sviluppo, collaborando con governi, ONG e agenzie multilaterali in diverse regioni. La sua leadership è stata fondamentale per promuovere la resilienza nelle comunità colpite da disastri, promuovendo l'empowerment locale attraverso la pianificazione urbana e lo sviluppo sostenibile. In questo modo, ha ricevuto elogi per la sua attenzione alla mitigazione dei conflitti e la sua capacità di costruire alleanze strategiche.

In definitiva, Piotr Sasin ha una solida formazione accademica, con un Master in pianificazione urbana e sviluppo regionale, nonché una Laurea in etnologia e cultura antropologica, entrambi svolti presso l'Università di Varsavia, in Polonia. Le sue ricerche si sono concentrate sulla cooperazione internazionale e la pianificazione sostenibile in situazioni di crisi umanitarie.



Dott. Sasin, Piotr

- Direttore della Risposta alla Crisi dei Rifugiati presso CARE, Varsavia, Polonia
- Direttore di Paese in People in Need
- Rappresentante di paese alla Fondazione Terre des hommes
- Direttore del programma di Habitat for Humanity Poland
- Master in Pianificazione urbana e sviluppo regionale presso l'Università di Varsavia
- Laurea in Etnologia e Cultura Antropologica presso l'Università di Varsavia

“

*Grazie a TECH potrai
apprendere con i migliori
professionisti del mondo”*

Direttrice ospite



Dott.ssa Rodríguez Arteaga, Carmen

- ♦ Direttrice del Gabinetto di Studi della Direzione INEM
- ♦ Responsabile del Servizio Istruzione, Pianificazione strategica e Coordinatore delle reti di conoscenza presso l'AECID
- ♦ Laurea in e Filosofia e Scienze dell'Istruzione, UCM
- ♦ Specialista in Gestione delle Conoscenze
- ♦ Esperta in valutazione educativa presso la OEI
- ♦ Esperta di indicatori e statistiche educative, UNED
- ♦ Esperta in cooperazione allo sviluppo nel settore dell'istruzione presso l'Università di Barcellona

Direzione



Dott.ssa Romero Mateos, María del Pilar

- ♦ Educatrice sociale specializzata in empowerment infantile
- ♦ Docente di formazione per il lavoro
- ♦ Agente di uguaglianza di genere
- ♦ Autrice e collaboratrice di progetti educativi presso Abile Educativa
- ♦ Coautrice del libro *'Principeso cara de beso'*
- ♦ Esperta Universitaria in Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo

Personale docente

Dott.ssa Córdoba, Cristina

- ♦ Infermiera specializzata in Cooperazione Internazionale
- ♦ Specializzazione ed esperienza in progetti di Cooperazione Internazionale allo Sviluppo
- ♦ Cofondatrice e partecipante al progetto PalSpain
- ♦ Fondatrice dell'Associazione giovanile APUMAK

Dott.ssa Sánchez Garrido, Araceli

- ♦ Vice capo del Dipartimento di Cooperazione e Promozione Culturale della DRCC
- ♦ Responsabile dell'applicazione della Guida per l'integrazione della diversità culturale dell'AECID
- ♦ Docente nel Master Privato in Gestione Culturale dell'Università Carlos III di Madrid
- ♦ Laurea in Geografia e Storia, con specializzazione in Antropologia ed Etnologia delle Americhe, Università Complutense di Madrid
- ♦ Membro della Facoltà di curatori museali presso il Museo de América di Madrid

Dott.ssa Flórez Gómez, Mercedes

- ♦ Specialista in Cooperazione Internazionale in Iberoamerica
- ♦ Direttore della CFCE di Montevideo
- ♦ Laurea in Geografia e Storia presso l'Università Complutense di Madrid
- ♦ Diploma Superiore in Cooperazione Sud
- ♦ Corso Universitario in Azione Umanitaria presso l'Istituto di Studi sui Conflitti e l'Azione Umanitaria
- ♦ Master in Responsabilità sociale d'impresa presso l'Università Pontificia di Salamanca
- ♦ Master in Informazione e Documentazione presso l'Università Antonio de Nebrija
- ♦ Specialista in Disuguaglianza, Cooperazione e Sviluppo presso l'Istituto Universitario di Sviluppo e Cooperazione dell'Università Complutense di Madrid
- ♦ Specialista in Pianificazione e gestione di progetti di cooperazione allo sviluppo nel campo dell'istruzione, della scienza e della cultura presso l'OEI

Dott.ssa Ramos Rollón, Marisa

- ♦ Specialista in politiche e istituzioni pubbliche in America Latina e in governance democratica e politiche di sviluppo
- ♦ Coordinatrice dell'area Governance democratica nel programma Eurosocial
- ♦ Docente di Scienze politiche presso l'UCM
- ♦ Responsabile del settore Governance Democratica presso l'Agenzia Spagnola per la Cooperazione Internazionale
- ♦ Docente senior di Scienze Politiche presso l'Università di Salamanca
- ♦ Consulente per la cooperazione allo sviluppo presso il vicerettore per le relazioni internazionali e la cooperazione dell'Università Complutense di Madrid
- ♦ Dottorato di ricerca in Scienze politiche presso l'Università Complutense di Madrid nel programma America Latina contemporanea
- ♦ Laurea in Scienze Politiche con specializzazione in Relazioni Internazionali e Studi Latinoamericani presso l'UCM

Dott. Cano Corcuera, Carlos

- ♦ Specialista in Pianificazione e Gestione degli Interventi di Cooperazione allo Sviluppo
- ♦ Coordinatore generale della Cooperazione spagnola allo sviluppo in Repubblica Dominicana
- ♦ Coordinatore generale della cooperazione allo sviluppo spagnola in Messico
- ♦ Laurea in Biologia con specializzazione in Zoologia e Laurea in Ecologia Animale
- ♦ Corsi di specializzazione nelle seguenti aree: Cooperazione internazionale; Identificazione, formulazione e monitoraggio di progetti di cooperazione; Aiuto umanitario; Pari opportunità; Negoziati internazionali; Pianificazione con una prospettiva di genere; Gestione orientata ai risultati per lo sviluppo; Focus sulla disabilità nei progetti di cooperazione e Cooperazione delegata dall'Unione Europea

04

Struttura e contenuti

Il programma dell'Esperto Universitario è stato progettato sulla base di una durata di 600 ore che lo studente distribuirà nel proprio tempo accademico. Sarà infatti al centro di un percorso didattico individualizzato in cui ciascuno dei concetti di Sviluppo Umano e Sostenibile verrà approfondito in modo ripetitivo e mirato sulla base di video, schemi interattivi e altre risorse. Questo è noto come *Relearning* e aumenta l'efficienza dell'esperienza accademica dello studente, migliorando anche il suo spirito critico.





“

Specializzati da qualsiasi luogo attraverso un percorso educativo personalizzato sullo Sviluppo Umano e Sostenibile condensato in 600 ore"

Modulo 1. Sviluppo dei Popoli: introduzione e sfide

- 1.1. Lo sviluppo
 - 1.1.1. Introduzione
 - 1.1.2. Che cosa si intende per sviluppo?
 - 1.1.3. Teorie sociologiche per lo sviluppo
 - 1.1.3.1. Sviluppo attraverso la modernizzazione
 - 1.1.3.2. Sviluppo per dipendenza
 - 1.1.3.3. Teoria dello sviluppo neo-istituzionale
 - 1.1.3.4. Sviluppo per democrazia
 - 1.1.3.5. Sviluppo secondo la teoria dell'identità culturale
 - 1.1.4. Attori coinvolti nello sviluppo
 - 1.1.4.1. Secondo la loro canalizzazione
 - 1.1.4.2. Secondo la forma
 - 1.1.5. Paesi poveri o impoveriti
 - 1.1.5.1. Cosa si intende per "impoveriti"?
 - 1.1.6. Sviluppo economico, sociale e sostenibile
 - 1.1.7. UNDP
 - 1.1.8. Bibliografia
- 1.2. Potere, dinamiche e attori nella società internazionale
 - 1.2.1. Introduzione
 - 1.2.2. Elementi del potere
 - 1.2.3. La società internazionale
 - 1.2.4. Modelli di Società Internazionale
 - 1.2.4.1. Statico
 - 1.2.4.2. Dinamico
 - 1.2.4.3. Globale
 - 1.2.5. Caratteristiche della Società Internazionale
 - 1.2.5.1. È una società di riferimento a livello mondiale
 - 1.2.5.2. È distinta dalla società interstatale
 - 1.2.5.3. La società internazionale richiede una dimensione relazionale
 - 1.2.5.4. La società internazionale gode di un ordine comune
 - 1.2.6. Struttura sociale della società
 - 1.2.7. Struttura della società internazionale
 - 1.2.7.1. Estensione spaziale
 - 1.2.7.2. Diversificazione strutturale
 - 1.2.7.3. La dimensione culturale della società internazionale
 - 1.2.8. La polarizzazione della Società Internazionale
 - 1.2.8.1. Concetto
 - 1.2.9. Grado di Istituzionalizzazione della Società Internazionale
 - 1.2.10. Bibliografia
- 1.3. Libero commercio
 - 1.3.1. Introduzione
 - 1.3.2. Disparità di interdipendenza tra i Paesi
 - 1.3.3. Le società transnazionali
 - 1.3.3.1. Cosa sono?
 - 1.3.4. Situazione commerciale attuale
 - 1.3.4.1. Transnazionali e libero scambio
 - 1.3.5. L'OMC
 - 1.3.5.1. Concetto
 - 1.3.5.2. Cenni storici
 - 1.3.5.3. Le attività dell'OMC si sviluppano attorno a tre pilastri
 - 1.3.6. Round, conferenze e lobbying
 - 1.3.7. Relazioni commerciali eque
 - 1.3.8. La CONGDE
 - 1.3.8.1. Proposte della CONGDE
 - 1.3.9. Responsabilità Sociale delle Imprese
 - 1.3.10. Un patto globale
 - 1.3.11. Commercio equo
 - 1.3.11.1. Definizione internazionale
 - 1.3.12. Bibliografia
- 1.4. Sviluppo sostenibile e educazione
 - 1.4.1. Introduzione
 - 1.4.2. Educazione allo sviluppo sostenibile e educazione allo sviluppo sostenibile
 - 1.4.2.1. Principali differenze

- 1.4.3. Sostenibilità
 - 1.4.3.1. Concetto
- 1.4.4. Sviluppo sostenibile
 - 1.4.4.1. Concetto
- 1.4.5. Componenti dello sviluppo sostenibile
- 1.4.6. Principi dello sviluppo sostenibile
- 1.4.7. Educazione allo Sviluppo Sostenibile
 - 1.4.7.1. Definizione
- 1.4.8. Storia dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile
 - 1.4.8.1. Concetto
- 1.4.9. Riorientare l'educazione
- 1.4.10. Linee guida per lo sviluppo sostenibile
- 1.4.11. Bibliografia
- 1.5. Obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS)
 - 1.5.1. Introduzione
 - 1.5.2. Obiettivi di Sviluppo del Millennio
 - 1.5.2.1. Storia
 - 1.5.3. Campagna del Millennio
 - 1.5.4. Risultati degli OSM
 - 1.5.5. Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS)
 - 1.5.5.1. Definizione
 - 1.5.5.2. Chi è coinvolto?
 - 1.5.6. Cosa sono gli OSS?
 - 1.5.6.1. Caratteristiche
 - 1.5.7. Differenze esistenti tra OSM e gli OSS
 - 1.5.8. Agenda per lo Sviluppo Sostenibile
 - 1.5.8.1. Agenda 2030
 - 1.5.8.2. Gli SDG sono giuridicamente vincolanti?
 - 1.5.9. Monitoraggio dell'attuazione degli OSS
 - 1.5.10. Bibliografia
- 1.6. Teorie dello sviluppo sostenibile
 - 1.6.1. Introduzione
 - 1.6.2. Gli attori dello sviluppo
 - 1.6.3. Problemi di Educazione allo Sviluppo Sostenibile
 - 1.6.3.1. Competenze
 - 1.6.4. L'ONU e il suo impegno per lo sviluppo
 - 1.6.4.1. Storia dell'ONU
 - 1.6.4.2. L'ONU e la sostenibilità
 - 1.6.5. L'Agenda 21: Agenda 21 delle Nazioni Unite
 - 1.6.5.1. Obiettivi dell'Agenda 21
 - 1.6.6. UNDP
 - 1.6.6.1. Storia dell'UNDP
 - 1.6.6.2. Obiettivi dell'UNDP
 - 1.6.7. Altre teorie a sostegno dello sviluppo sostenibile
 - 1.6.7.1. La decrescita
 - 1.6.8. Teorie alternative allo sviluppo sostenibile
 - 1.6.8.1. Ecosviluppo
 - 1.6.9. Bibliografia
- 1.7. Società civile, movimenti sociali e processi di trasformazione
 - 1.7.1. Introduzione
 - 1.7.2. Concetto di movimenti sociali
 - 1.7.3. Obiettivi dei movimenti sociali
 - 1.7.4. Struttura dei movimenti sociali
 - 1.7.5. Definizioni di autori importanti
 - 1.7.6. Sfida collettiva
 - 1.7.7. La ricerca di un obiettivo comune
 - 1.7.8. Evoluzione dei movimenti sociali
 - 1.7.9. Partecipazione e consolidamento della democrazia
 - 1.7.10. I movimenti sociali più importanti degli ultimi anni in Europa
 - 1.7.11. Bibliografia

- 1.8. Sviluppo comunitario partecipativo
 - 1.8.1. Introduzione
 - 1.8.2. Comunità
 - 1.8.2.1. Da chi dipende il successo di una comunità?
 - 1.8.3. Concetto di partecipazione
 - 1.8.4. Concetto di sviluppo della comunità
 - 1.8.5. Caratteristiche dello sviluppo comunitario
 - 1.8.6. Processi per lo sviluppo della comunità
 - 1.8.6.1. Diagnosi partecipativa
 - 1.8.6.2. Piano di sviluppo
 - 1.8.6.3. Pianificazione partecipata
 - 1.8.6.4. Piano di sviluppo comunitario
 - 1.8.7. Dodici lezioni di sviluppo comunitario partecipativo
 - 1.8.8. Gli attori chiave
 - 1.8.9. Bibliografia
- 1.9. Indice di sviluppo umano
 - 1.9.1. Introduzione
 - 1.9.2. Indice di sviluppo umano
 - 1.9.2.1. Principi dell'ISU
 - 1.9.2.2. Obiettivi dell'ISU
 - 1.9.2.3. Limitazioni dell'ISU
 - 1.9.2.4. Tipi di indicatori
 - 1.9.3. Caratteristiche di sviluppo umano
 - 1.9.4. Metodologia di calcolo dell'ISU
 - 1.9.5. Altri indici di sviluppo umano
 - 1.9.5.1. Indice di sviluppo umano corretto per le disuguaglianze
 - 1.9.5.2. Indice di disuguaglianza di genere
 - 1.9.5.3. Indice di povertà multidimensionale (MPI)
 - 1.9.6. UNDP - Programma di sviluppo delle Nazioni Unite
 - 1.9.7. Conclusioni
 - 1.9.8. Bibliografia

- 1.10. Associazioni locali per lo sviluppo
 - 1.10.1. Introduzione
 - 1.10.2. Che cos'è un'ONG?
 - 1.10.3. Movimenti statali per lo sviluppo
 - 1.10.4. Povertà zero
 - 1.10.4.1. Obiettivi
 - 1.10.4.2. Strategia d'azione
 - 1.10.4.3. Organizzazioni coinvolte
 - 1.10.5. Comitato di coordinamento delle ONG. Spagna
 - 1.10.5.1. Obiettivo
 - 1.10.5.2. Piani strategici
 - 1.10.5.3. Linee strategiche
 - 1.10.6. Coordinatori automatici
 - 1.10.7. Gruppi di Azione Sociale
 - 1.10.8. Bibliografia

Modulo 2. Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo

- 2.1. Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
 - 2.1.1. Introduzione
 - 2.1.2. Che cos'è la Cooperazione Internazionale allo Sviluppo?
 - 2.1.3. Finalità e obiettivi della Cooperazione Internazionale allo Sviluppo
 - 2.1.4. Obiettivi della Cooperazione Internazionale allo Sviluppo spagnolo
 - 2.1.5. Evoluzione della Cooperazione Internazionale allo Sviluppo in Spagna
 - 2.1.6. Origini ed evoluzione storica della Cooperazione Internazionale
 - 2.1.7. I piani di ricostruzione dell'Europa nel conflitto bipolare
 - 2.1.8. I processi di decolonizzazione nel dopoguerra
 - 2.1.9. La crisi della Cooperazione Internazionale allo Sviluppo
 - 2.1.10. Modifiche nella concezione della Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
 - 2.1.11. Bibliografia

- 2.2. Modalità e strumenti della Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
 - 2.2.1. Introduzione
 - 2.2.2. Principali strumenti della Cooperazione Internazionale allo Sviluppo
 - 2.2.2.1. La cooperazione allo sviluppo
 - 2.2.2.2. Educazione allo sviluppo
 - 2.2.2.3. Assistenza tecnica, specializzazione e ricerca
 - 2.2.2.4. Azione umanitaria
 - 2.2.3. Altri strumenti di cooperazione
 - 2.2.3.1. Cooperazione economica
 - 2.2.3.2. Assistenza finanziaria
 - 2.2.3.3. Cooperazione scientifica e tecnologica
 - 2.2.3.4. Aiuti alimentari
 - 2.2.4. Modalità della Cooperazione Internazionale allo Sviluppo
 - 2.2.5. Tipi di modalità
 - 2.2.5.1. Modalità in base all'origine dei fondi
 - 2.2.6. Tipi di aiuto in base agli attori che canalizzano i fondi della Cooperazione Internazionale allo Sviluppo
 - 2.2.6.1. Bilaterale
 - 2.2.6.2. Multilaterale
 - 2.2.6.3. Cooperazione decentrata
 - 2.2.6.4. Cooperazione non governativa
 - 2.2.6.5. Cooperazione tra imprese
 - 2.2.7. In base alla situazione geopolitica e al livello di sviluppo dei Paesi donatori e riceventi
 - 2.2.8. In base all'esistenza o meno di limitazioni nell'applicazione dei fondi
 - 2.2.9. Altri strumenti di cooperazione. Co-sviluppo
 - 2.2.9.1. Interventi di co-sviluppo
 - 2.2.10. Bibliografia
- 2.3. Organizzazioni multilaterali
 - 2.3.1. Il sistema internazionale di Cooperazione allo Sviluppo
 - 2.3.2. Gli attori della Cooperazione Internazionale allo Sviluppo
 - 2.3.3. Gli attori del Sistema di Aiuto Pubblico allo Sviluppo
 - 2.3.4. Definizioni di organizzazioni internazionali (OI) rilevanti
 - 2.3.5. Caratteristiche delle Organizzazioni Internazionali
 - 2.3.5.1. Tipi di Organizzazioni Internazionali
 - 2.3.6. Vantaggi della cooperazione multilaterale
 - 2.3.7. Contributo delle Organizzazioni Internazionali al Sistema Multilaterale
 - 2.3.8. Istituzioni Finanziarie Multilaterali (IFM)
 - 2.3.8.1. Caratteristiche delle IFM
 - 2.3.8.2. Composizione delle IFM
 - 2.3.8.3. Tipi di Istituzioni Finanziarie Multilaterali
 - 2.3.9. Bibliografia
- 2.4. Fonti della Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
 - 2.4.1. Introduzione
 - 2.4.2. Differenza tra cooperazione governativa e non governativa
 - 2.4.3. Istituzioni Finanziarie Multilaterali
 - 2.4.4. Il Fondo Monetario Internazionale
 - 2.4.5. Agenzia degli Stati Uniti per lo Sviluppo Internazionale (USAID)
 - 2.4.5.1. Chi sono?
 - 2.4.5.2. Storia dell'USAID
 - 2.4.5.3. Settori di intervento
 - 2.4.6. L'Unione Europea
 - 2.4.6.1. Obiettivi dell'UE
 - 2.4.6.2. Obiettivi generali dell'azione esterna dell'UE
 - 2.4.7. Istituzioni Multilaterali Non Finanziarie
 - 2.4.7.1. Elenco delle Istituzioni Multilaterali Non Finanziarie
 - 2.4.7.2. Azioni delle Istituzioni Multilaterali Non Finanziarie
 - 2.4.8. Organizzazione delle Nazioni Unite
 - 2.4.9. Bibliografia
- 2.5. Piano Generale di Cooperazione Spagnola 2018-2021
 - 2.5.1. Introduzione
 - 2.5.2. Le sfide d'azione e di gestione della Cooperazione Spagnola
 - 2.5.3. Che cos'è un Master Plan?
 - 2.5.3.1. Il Master Plan della Cooperazione allo Sviluppo Spagnola
 - 2.5.3.2. Aree del Quinto Piano Regolatore CE
 - 2.5.4. Obiettivi del Master Plan
 - 2.5.4.1. Obiettivi generali del Quinto Master Plan CID
 - 2.5.5. Priorità geografiche di intervento nell'ambito del Master Plan CID

- 2.5.6. Agenda 2030
 - 2.5.6.1. Che cos'è l'Agenda 2030?
 - 2.5.6.2. Sviluppo dell'Agenda 2030
 - 2.5.6.3. Specifiche generali
 - 2.5.6.4. Implementazione dell'Agenda 2030
- 2.5.7. Bibliografia
- 2.6. Azione umanitaria
 - 2.6.1. Introduzione
 - 2.6.2. L'aiuto umanitario nel contesto Internazionale
 - 2.6.3. Tendenze dell'azione umanitaria
 - 2.6.4. Principali obiettivi dell'azione umanitaria
 - 2.6.5. La prima strategia della Cooperazione Spagnola allo sviluppo per l'azione umanitaria
 - 2.6.6. L'AECID e l'azione umanitaria
 - 2.6.7. Il finanziamento dell'azione umanitaria e la sua evoluzione
 - 2.6.8. Principi del diritto internazionale umanitario e azione umanitaria
 - 2.6.9. Riepilogo
 - 2.6.10. Bibliografia
- 2.7. Approccio di genere della Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
 - 2.7.1. Introduzione
 - 2.7.2. Che cos'è un approccio di genere?
 - 2.7.3. Perché è importante integrare il genere nei processi di sviluppo?
 - 2.7.4. L'approccio di genere nella Cooperazione Internazionale allo Sviluppo
 - 2.7.5. Linee strategiche di lavoro per l'integrazione della dimensione di genere nella Cooperazione Internazionale allo Sviluppo
 - 2.7.6. Obiettivi del Quinto Piano Regolatore della Cooperazione allo Sviluppo Spagnola in termini di promozione dei diritti e delle opportunità per uomini e donne
 - 2.7.7. Obiettivi prioritari in termini di uguaglianza nella cooperazione internazionale allo sviluppo
 - 2.7.8. Strategia settoriale di genere nella Cooperazione Spagnola allo Sviluppo
 - 2.7.9. Guida all'integrazione della dimensione di genere
 - 2.7.10. Bibliografia



- 2.8. Approccio ai Diritti Umani nella Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
 - 2.8.1. Introduzione
 - 2.8.2. Diritti Umani
 - 2.8.3. Approccio ai diritti umani nella Cooperazione allo Sviluppo
 - 2.8.4. Come è nato l'approccio ai Diritti Umani
 - 2.8.5. Elementi che l'approccio ai Diritti Umani nella Cooperazione Internazionale allo Sviluppo
 - 2.8.5.1. Nuovo quadro di riferimento: gli standard internazionali dei Diritti Umani
 - 2.8.5.2. Nuovo sguardo allo sviluppo delle capacità
 - 2.8.5.3. Partecipazione alle politiche pubbliche
 - 2.8.5.4. Responsabilità
 - 2.8.6. Sfide dell'approccio ai Diritti Umani negli interventi di Cooperazione allo Sviluppo
 - 2.8.7. Sfide nell'identificazione e nella formulazione dei progetti
 - 2.8.8. Sfide nell'attuazione dei progetti
 - 2.8.9. Sfide nel monitoraggio e nella valutazione dei progetti
 - 2.8.10. Bibliografia
- 2.9. Mobilità umana e migrazione
 - 2.9.1. Introduzione
 - 2.9.2. Migrazioni
 - 2.9.2.1. I primi movimenti umani
 - 2.9.2.2. Tipi di migrazione
 - 2.9.2.3. Cause della migrazione
 - 2.9.3. I processi migratori nell'era della globalizzazione
 - 2.9.3.1. Miglioramento delle condizioni di vita
 - 2.9.3.2. Vulnerabilità e migrazione
 - 2.9.4. Sicurezza umana e conflitti
 - 2.9.5. Sfide del Sistema Internazionale di Asilo
 - 2.9.6. OHCHR
 - 2.9.7. Strategia migratoria basata sui diritti umani
 - 2.9.8. Bibliografia

Modulo 3. Educazione allo sviluppo umano e sostenibile

- 3.1. Educazione allo sviluppo umano e sostenibile
 - 3.1.1. Introduzione
 - 3.1.2. Crescita economica, sociale e sostenibile
 - 3.1.3. Sviluppo sostenibile, sostenibilità e educazione
 - 3.1.4. Educazione allo sviluppo sostenibile e Educazione allo Sviluppo Sostenibile
 - 3.1.4.1. Principali differenze
 - 3.1.4.2. Sostenibilità
 - 3.1.4.3. Sviluppo sostenibile
 - 3.1.5. Educazione allo Sviluppo Sostenibile
 - 3.1.6. Bibliografia
- 3.2. Educazione allo Sviluppo e la sua evoluzione
 - 3.2.1. Introduzione
 - 3.2.2. Obiettivi di educazione allo sviluppo
 - 3.2.2.1. Scopi delle attività di educazione allo sviluppo
 - 3.2.2.2. Finalità dell'educazione allo sviluppo
 - 3.2.3. Dimensioni dell'educazione allo sviluppo
 - 3.2.4. Storia dell'educazione allo sviluppo
 - 3.2.5. Riorientare l'educazione
 - 3.2.6. Linee guida per lo sviluppo sostenibile
 - 3.2.7. Esercizi per introdurre il concetto di sviluppo sostenibile
 - 3.2.7.1. Avere tutto oggi o tutti hanno qualcosa sempre I
 - 3.2.7.2. Avere tutto oggi o tutti hanno qualcosa sempre II
 - 3.2.7.3. Osservazioni sul gioco "Avere tutto oggi o tutti hanno qualcosa sempre"
 - 3.2.8. Bibliografia
- 3.3. Strategie di Intervento dell'Educazione allo Sviluppo
 - 3.3.1. Educazione formale, non formale e informale
 - 3.3.2. Riorientare l'educazione
 - 3.3.3. Componenti dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile
 - 3.3.4. Linee guida per lo sviluppo sostenibile
 - 3.3.5. Problemi
 - 3.3.6. Quadro di riferimento per l'insegnamento o l'analisi delle questioni ambientali
 - 3.3.7. Competenze
 - 3.3.8. Prospettive
 - 3.3.9. Bibliografia

- 3.4. Le sfide dell'educazione allo sviluppo in Spagna e nel mondo
 - 3.4.1. Introduzione
 - 3.4.2. Componenti della Educazione allo Sviluppo
 - 3.4.2.1. Valori
 - 3.4.3. Sfide e ostacoli all'Educazione allo Sviluppo
 - 3.4.3.1. Sfide per l'educazione allo sviluppo sostenibile
 - 3.4.4. Bibliografia
- 3.5. Educazione, partecipazione e trasformazione sociale
 - 3.5.1. Introduzione
 - 3.5.1.1. L'amministrazione durante il cambiamento
 - 3.5.2. Processi per la realizzazione del cambiamento
 - 3.5.2.1. Decidere di agire
 - 3.5.2.2. Sostenere la decisione con una motivazione
 - 3.5.2.3. Preparare una strategia di comunicazione per condividere la propria visione con i gruppi di interesse e la comunità
 - 3.5.2.4. Preparare gli obiettivi finali e intermedi
 - 3.5.2.5. Stabilire le responsabilità e i metodi per la valutazione del programma
 - 3.5.2.6. Rivedere gli obiettivi finali e intermedi
 - 3.5.2.7. Premi e celebrazioni
 - 3.5.3. Esercizi per la creazione di obiettivi di sostenibilità per la comunità attraverso la partecipazione pubblica
 - 3.5.3.1. Conoscere i vicini
 - 3.5.3.2. Creare consenso
 - 3.5.3.3. La comunità attraverso la lente della sostenibilità
 - 3.5.4. Bibliografia
- 3.6. Attori della educazione allo sviluppo
 - 3.6.1. Introduzione
 - 3.6.2. Attori: l'Amministrazione Generale dello Stato
 - 3.6.3. Attori. Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione: Segreteria di Stato per la Cooperazione Internazionale per l'Iberoamerica e i Caraibi (SECIPIIC)
 - 3.6.4. Attori. Ministero dell'Istruzione e della Scienza
 - 3.6.5. Altri ministeri
 - 3.6.6. Consiglio di cooperazione
 - 3.6.7. ONG per lo Sviluppo
 - 3.6.8. Attori. Coordinatore spagnolo delle organizzazioni non governative per lo sviluppo (CONGDE)
 - 3.6.9. Attori: Area europea
 - 3.6.10. Altri attori
 - 3.6.10.1. Mezzi di comunicazione
 - 3.6.10.2. Reti, associazioni e movimenti sociali
 - 3.6.11. Attori: università
 - 3.6.12. Bibliografia
- 3.7. Educazione allo sviluppo in contesti formali, non formali e informali
 - 3.7.1. Riorientare l'educazione esistente
 - 3.7.1.1. Punti da considerare
 - 3.7.1.2. L'educazione come grande speranza per un futuro sostenibile
 - 3.7.2. La storia dell'insegnante Mafalda
 - 3.7.2.1. Contesto
 - 3.7.2.2. Struttura
 - 3.7.2.3. Attributi della cittadinanza globale
 - 3.7.2.4. Raccomandazioni pratiche in base ad alcuni fattori determinanti
 - 3.7.3. Bibliografia
- 3.8. Strategia di educazione allo sviluppo comparativa della Cooperazione
 - 3.8.1. Introduzione
 - 3.8.2. Concetto di educazione non formale
 - 3.8.3. Attività di educazione allo sviluppo nell'educazione non formale
 - 3.8.4. L'educazione informale
 - 3.8.5. Aree di educazione Informale
 - 3.8.5.1. Mezzi di comunicazione
 - 3.8.5.2. Campagne di sensibilizzazione
 - 3.8.5.3. Studi, ricerche e pubblicazioni
 - 3.8.5.4. Internet e social media
 - 3.8.6. Raccomandazioni
 - 3.8.7. Bibliografia
- 3.9. Educazione allo sviluppo. Aree di azione secondo il piano regolatore di cooperazione
 - 3.9.1. Introduzione
 - 3.9.2. Strategia di educazione allo sviluppo del V° Piano Regolatore CE
 - 3.9.3. Obiettivi del piano regolatore per l'Educazione allo Sviluppo
 - 3.9.4. Strategia settoriale del piano regolatore per l'Educazione allo Sviluppo
 - 3.9.4.1. PAS
 - 3.9.4.2. Strategie

- 3.9.5. Linee d'azione strategiche di AECID per l'Educazione allo Sviluppo
- 3.9.6. Generazione di cittadinanza globale nelle reti sociali
- 3.9.7. Bibliografia
- 3.10. Progetti di educazione allo sviluppo nel Mondo
 - 3.10.1. Introduzione
 - 3.10.2. Economia sociale "Zafra Local" della ONG movimento páramo, cooperazione e sviluppo
 - 3.10.2.1. Su cosa si basa questo progetto?
 - 3.10.2.2. Obiettivi del progetto
 - 3.10.2.3. La moneta locale al centro del progetto
 - 3.10.2.4. Esempi in Spagna
 - 3.10.2.5. Esempi in Europa
 - 3.10.2.6. Due formati
 - 3.10.2.7. La valuta per sostenere il commercio locale
 - 3.10.2.8. Valuta a sostegno del consumo locale
 - 3.10.2.9. Moneta solidale
 - 3.10.2.10. Moneta della fiera
 - 3.10.2.11. Processi partecipativi
 - 3.10.3. Bibliografia

Modulo 4. Azione umanitaria e Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo

- 4.1. Azione umanitaria
 - 4.1.1. Introduzione
 - 4.1.2. Che cos'è l'azione umanitaria?
 - 4.1.2.1. Concetti/definizione
 - 4.1.3. Definizione di umanitario
 - 4.1.4. A cosa serve l'aiuto umanitario?
 - 4.1.5. Obiettivi dell'azione umanitaria
 - 4.1.6. Beneficiari dell'azione umanitaria
 - 4.1.7. Il concetto di soccorso
 - 4.1.8. L'assistenza di emergenza
 - 4.1.8.1. Linee d'azione per l'assistenza di emergenza
 - 4.1.9. Aiuti umanitari
 - 4.1.9.1. Differenze tra aiuto umanitario e azione umanitaria
 - 4.1.10. Conclusioni
 - 4.1.11. Bibliografia
- 4.2. Azione umanitaria e Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
 - 4.2.1. Introduzione
 - 4.2.2. Storia dell'azione umanitaria
 - 4.2.2.1. L'umanitarismo moderno
 - 4.2.2.2. Evoluzione
 - 4.2.3. Principi etici e operativi dell'azione umanitaria
 - 4.2.4. Principi umanitari
 - 4.2.4.1. Dilemmi che comportano
 - 4.2.5. L'umanità
 - 4.2.5.1. Definizione e dilemmi
 - 4.2.6. Imparzialità
 - 4.2.6.1. Definizione e dilemmi
 - 4.2.7. Neutralità
 - 4.2.7.1. Definizione e dilemmi
 - 4.2.8. Indipendenza
 - 4.2.8.1. Definizione e dilemmi
 - 4.2.9. Universalità
 - 4.2.9.1. Definizione e dilemmi
 - 4.2.10. Conclusioni
 - 4.2.11. Bibliografia
- 4.3. Contenuti e obiettivi specifici dell'azione umanitaria I
 - 4.3.1. Introduzione
 - 4.3.2. Azione Umanitaria e Cooperazione allo Sviluppo
 - 4.3.2.1. Umanitarismo classico e nuovo umanitarismo
 - 4.3.2.2. Collegamento tra emergenza e sviluppo
 - 4.3.3. Approccio VARD
 - 4.3.3.1. Concetto di *Continuum* e *Contiguum*
 - 4.3.4. Azione umanitaria e la VARD
 - 4.3.5. Preparazione, mitigazione e prevenzione
 - 4.3.6. Riduzione delle vulnerabilità e rafforzamento delle capacità
 - 4.3.7. Bibliografia

- 4.4. Contenuti e obiettivi specifici dell'azione umanitaria II
 - 4.4.1. Protezione delle vittime
 - 4.4.1.1. Diritto di asilo e rifugio
 - 4.4.1.2. Interferenza umanitaria
 - 4.4.2. Supervisione/monitoraggio internazionale del rispetto
 - 4.4.3. Testimoniare e denunciare le violazioni dei diritti umani
 - 4.4.4. Lobbying delle ONG
 - 4.4.4.1. Accompagnamento e presenza internazionale
 - 4.4.5. Azione politica ad alto livello
 - 4.4.6. Codici di condotta
 - 4.4.7. Progetto ESFERA
 - 4.4.7.1. La Carta Umanitaria
 - 4.4.7.2. Standard minimi
 - 4.4.7.3. Lo Standard Umanitario di Base
 - 4.4.7.4. Valutazione dell'azione umanitaria
 - 4.4.7.5. Perché valutare l'azione umanitaria?
 - 4.4.8. Bibliografia
- 4.5. Protagonisti dell'azione umanitaria
 - 4.5.1. Introduzione
 - 4.5.2. Cosa sono gli attori umanitari?
 - 4.5.3. La popolazione colpita
 - 4.5.4. I governi colpiti
 - 4.5.5. Le ONG
 - 4.5.6. Il movimento internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa
 - 4.5.7. Governi donatori
 - 4.5.8. Agenzie umanitarie delle Nazioni Unite
 - 4.5.9. L'Unione Europea
 - 4.5.10. Altri attori
 - 4.5.10.1. Enti del settore privato
 - 4.5.10.2. Mezzi di comunicazione
 - 4.5.10.3. Forze militari
 - 4.4.11. Bibliografia
- 4.6. Le sfide principali per gli attori e l'azione umanitaria
 - 4.6.1. Introduzione
 - 4.6.2. Il Vertice Umanitario Mondiale
 - 4.6.2.1. L'Agenda per l'Umanità
 - 4.6.3. Le principali esigenze per guardare al futuro
 - 4.6.4. Aumentare il peso e la capacità degli attori locali
 - 4.6.4.1. Carta del Cambiamento
 - 4.6.5. Sfide organizzative per le ONG a livello internazionale
 - 4.6.6. La necessità per le Nazioni Unite di considerare le questioni umanitarie come un problema globale
 - 4.6.7. Bibliografia
- 4.7. OCHA. L'Ufficio per il Coordinamento degli Affari Umanitari
 - 4.7.1. Obiettivi
 - 4.7.2. Le Nazioni Unite
 - 4.7.3. ONU e l'azione umanitaria
 - 4.7.4. L'Ufficio per il Coordinamento degli Affari Umanitari (OCHA)
 - 4.7.4.1. Le origini dell'OCHA
 - 4.7.4.2. L'evoluzione dell'OCHA
 - 4.7.4.3. La riforma umanitaria del 2004
 - 4.7.4.4. L'approccio dei cluster
 - 4.7.4.5. Gli strumenti di coordinamento dell'OCHA
 - 4.7.4.6. La missione dell'OCHA
 - 4.7.4.7. Piano strategico dell'OCHA 2018-2021
 - 4.7.5. Bibliografia
- 4.8. Ufficio per l'azione umanitaria OHA
 - 4.8.1. Obiettivi
 - 4.8.2. L'Agenzia Spagnola per la Cooperazione Internazionale allo Sviluppo (AECID)
 - 4.8.3. L'azione umanitaria spagnola
 - 4.8.4. L'AECID e l'Ufficio per l'Azione Umanitaria (OAH)
 - 4.8.5. L'Ufficio per l'Azione Umanitaria (OAH)
 - 4.8.5.1. Obiettivi e funzioni dell'OAH
 - 4.8.5.2. Il finanziamento dell'OAH
 - 4.8.6. Bibliografia



- 4.9. Confronto tra Strategie di Azione Umanitaria per lo Sviluppo
 - 4.9.1. Obiettivi
 - 4.9.2. Introduzione
 - 4.9.3. La partecipazione della Spagna al Vertice Umanitario Mondiale
 - 4.9.3.1. Tendenze del Vertice per l'Ufficio per l'Azione Umanitaria di AECID
 - 4.9.4. Il Quinto Piano Regolatore per la Cooperazione allo Sviluppo spagnola 2018-2021
 - 4.9.5. Il progetto START
 - 4.9.5.1. Obiettivi e finalità del progetto START
 - 4.9.5.2. Il team del progetto START
 - 4.9.6. Conclusione
 - 4.9.7. Bibliografia

“ *Aggiornati con il programma più completo ed esaustivo sullo Sviluppo Umano e Sostenibile nel quadro della Cooperazione Internazionale che puoi trovare sul mercato*”

05

Metodologia

Questo programma ti offre un modo differente di imparare. La nostra metodologia si sviluppa in una modalità di apprendimento ciclico: *il Relearning*.

Questo sistema di insegnamento viene applicato nelle più prestigiose facoltà di medicina del mondo ed è considerato uno dei più efficaci da importanti pubblicazioni come il *New England Journal of Medicine*.



“

Scopri il Relearning, un sistema che abbandona l'apprendimento lineare convenzionale, per guidarti attraverso dei sistemi di insegnamento ciclici: una modalità di apprendimento che ha dimostrato la sua enorme efficacia, soprattutto nelle materie che richiedono la memorizzazione”

Caso di Studio per contestualizzare tutti i contenuti

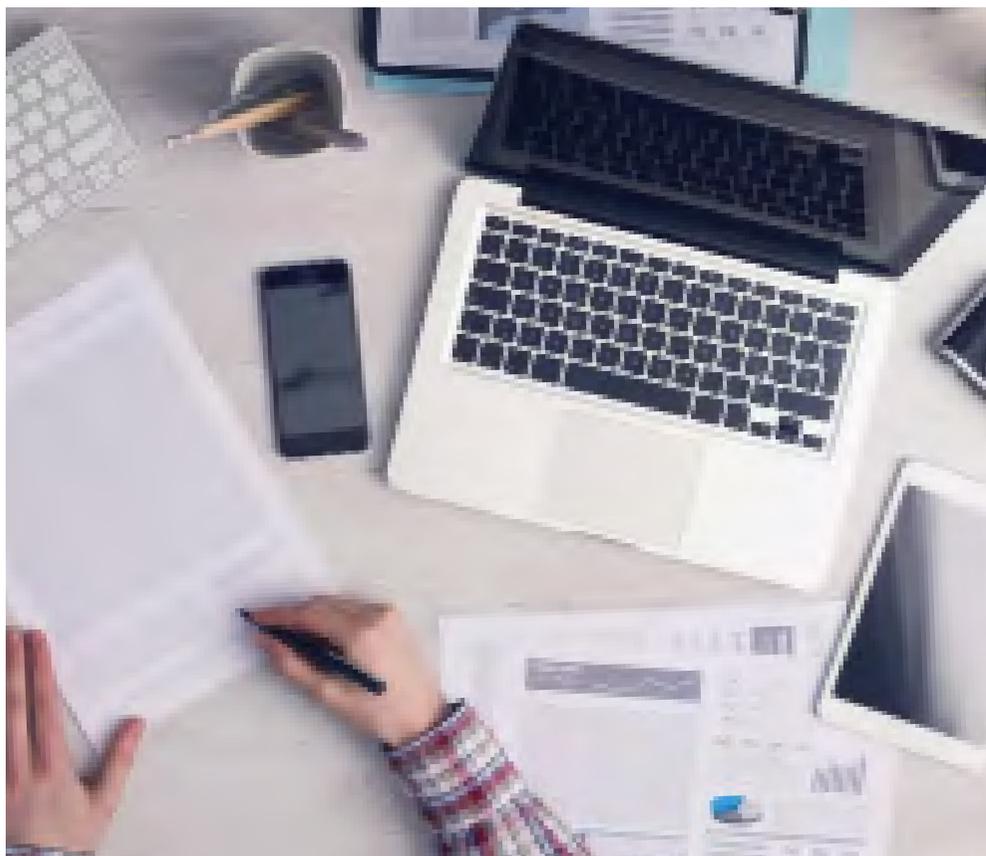
Il nostro programma offre un metodo rivoluzionario per sviluppare le abilità e le conoscenze. Il nostro obiettivo è quello di rafforzare le competenze in un contesto mutevole, competitivo e altamente esigente.

“

Con TECH potrai sperimentare un modo di imparare che sta scuotendo le fondamenta delle università tradizionali in tutto il mondo"



Avrai accesso a un sistema di apprendimento basato sulla ripetizione, con un insegnamento naturale e progressivo durante tutto il programma.



Imparerai, attraverso attività collaborative e casi reali, la risoluzione di situazioni complesse in ambienti aziendali reali.

Un metodo di apprendimento innovativo e differente

Questo programma di TECH consiste in un insegnamento intensivo, creato ex novo, che propone le sfide e le decisioni più impegnative in questo campo, sia a livello nazionale che internazionale. Grazie a questa metodologia, la crescita personale e professionale viene potenziata, effettuando un passo decisivo verso il successo. Il metodo casistico, la tecnica che sta alla base di questi contenuti, garantisce il rispetto della realtà economica, sociale e professionale più attuali.

“ *Il nostro programma ti prepara ad affrontare nuove sfide in ambienti incerti e a raggiungere il successo nella tua carriera* ”

Il Metodo Casistico è stato il sistema di apprendimento più usato nelle migliori Scuole di Scienze Umanistiche del mondo da quando esistono. Sviluppato nel 1912 affinché gli studenti di Diritto non imparassero la legge solo sulla base del contenuto teorico, il metodo casistico consisteva nel presentare loro situazioni reali e complesse per prendere decisioni informate e giudizi di valore su come risolverle.

Nel 1924 fu stabilito come metodo di insegnamento standard ad Harvard.

Cosa dovrebbe fare un professionista per affrontare una determinata situazione?

Questa è la domanda con cui ci confrontiamo nel metodo casistico, un metodo di apprendimento orientato all'azione. Durante il programma, gli studenti si confronteranno con diversi casi di vita reale. Dovranno integrare tutte le loro conoscenze, effettuare ricerche, argomentare e difendere le proprie idee e decisioni.

Metodologia Relearning

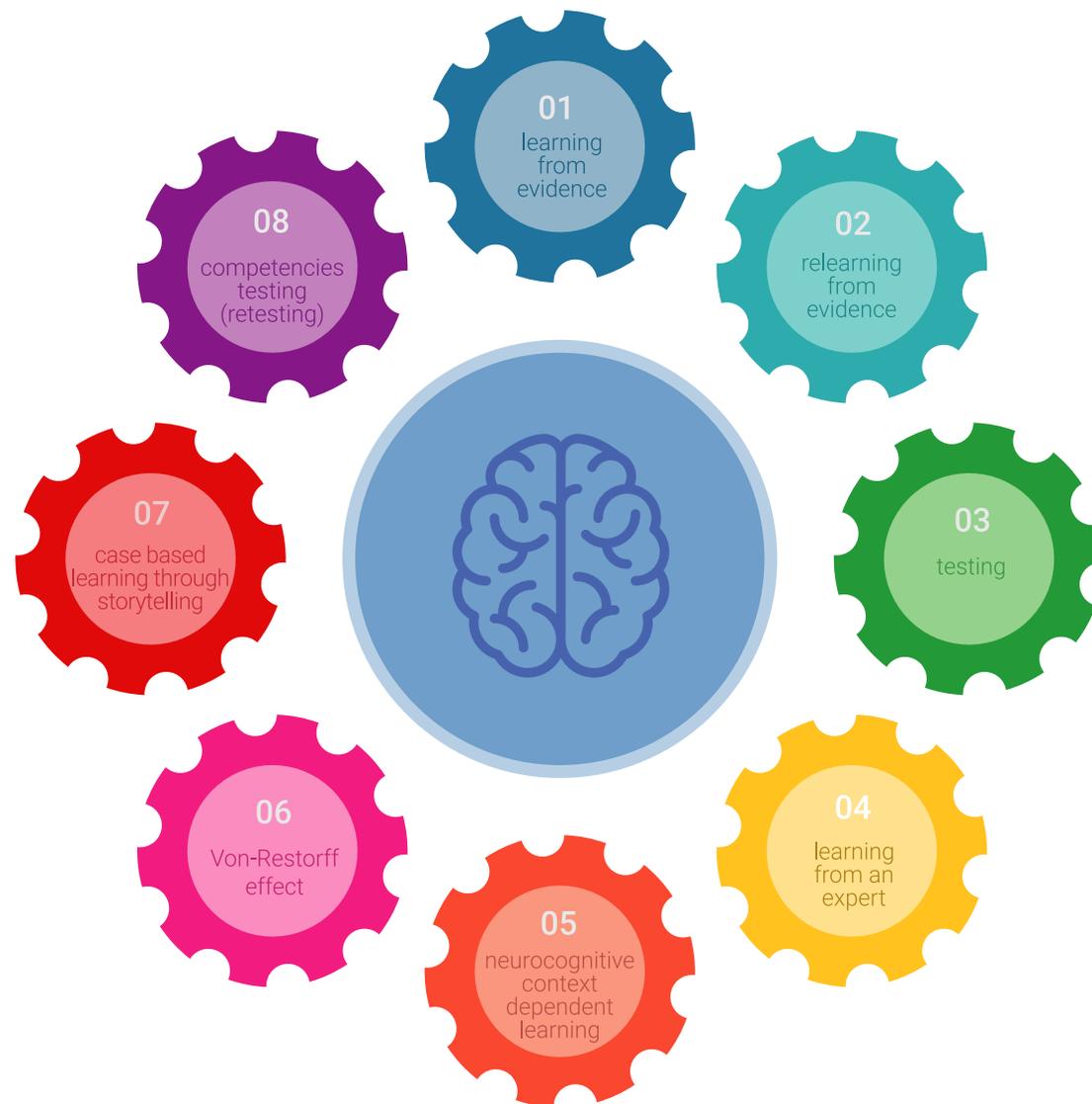
TECH coniuga efficacemente la metodologia del Caso di Studio con un sistema di apprendimento 100% online basato sulla ripetizione, che combina 8 diversi elementi didattici in ogni lezione.

Potenziamo il Caso di Studio con il miglior metodo di insegnamento 100% online: il Relearning.

Nel 2019 abbiamo ottenuto i migliori risultati di apprendimento di tutte le università online del mondo.

In TECH imparerai con una metodologia all'avanguardia progettata per formare i manager del futuro. Questo metodo, all'avanguardia della pedagogia mondiale, si chiama Relearning.

La nostra università è l'unica autorizzata a utilizzare questo metodo di successo. Nel 2019 siamo riusciti a migliorare il livello di soddisfazione generale dei nostri studenti (qualità dell'insegnamento, qualità dei materiali, struttura del corso, obiettivi...) rispetto agli indicatori della migliore università online.



Nel nostro programma, l'apprendimento non è un processo lineare, ma avviene in una spirale (impariamo, disimpariamo, dimentichiamo e re-impariamo). Pertanto, combiniamo ciascuno di questi elementi in modo concentrico. Con questa metodologia abbiamo formato oltre 650.000 laureati con un successo senza precedenti, in ambiti molto diversi come la biochimica, la genetica, la chirurgia, il diritto internazionale, le competenze manageriali, le scienze sportive, la filosofia, il diritto, l'ingegneria, il giornalismo, la storia, i mercati e gli strumenti finanziari. Tutto questo in un ambiente molto esigente, con un corpo di studenti universitari con un alto profilo socio-economico e un'età media di 43,5 anni.

Il Relearning ti permetterà di apprendere con meno sforzo e più performance, impegnandoti maggiormente nella tua specializzazione, sviluppando uno spirito critico, difendendo gli argomenti e contrastando le opinioni: un'equazione diretta al successo.

Dalle ultime evidenze scientifiche nel campo delle neuroscienze, non solo sappiamo come organizzare le informazioni, le idee, le immagini e i ricordi, ma sappiamo che il luogo e il contesto in cui abbiamo imparato qualcosa è fondamentale per la nostra capacità di ricordarlo e immagazzinarlo nell'ippocampo, per conservarlo nella nostra memoria a lungo termine.

In questo modo, e in quello che si chiama Neurocognitive Context-dependent E-learning, i diversi elementi del nostro programma sono collegati al contesto in cui il partecipante sviluppa la sua pratica professionale.



Questo programma offre i migliori materiali didattici, preparati appositamente per i professionisti:



Materiali di studio

Tutti i contenuti didattici sono creati appositamente per il corso dagli specialisti che lo impartiranno, per fare in modo che lo sviluppo didattico sia davvero specifico e concreto.

Questi contenuti sono poi applicati al formato audiovisivo che supporterà la modalità di lavoro online di TECH. Tutto questo, con le ultime tecniche che offrono componenti di alta qualità in ognuno dei materiali che vengono messi a disposizione dello studente.



Master class

Esistono evidenze scientifiche sull'utilità dell'osservazione di esperti terzi.

Imparare da un esperto rafforza la conoscenza e la memoria, costruisce la fiducia nelle nostre future decisioni difficili.



Pratiche di competenze e competenze

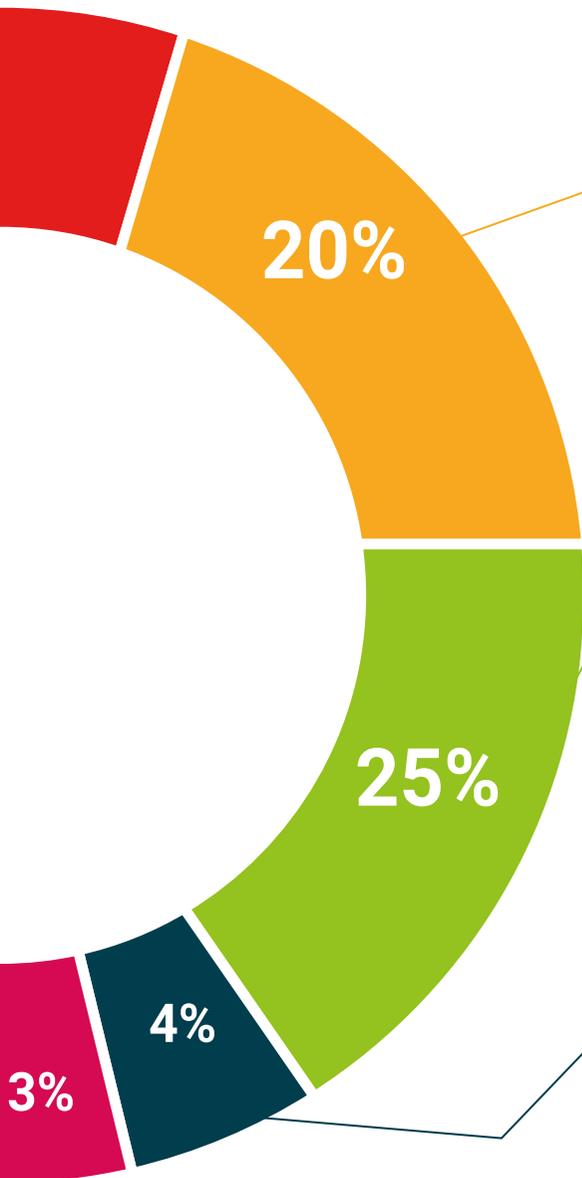
Svolgerai attività per sviluppare competenze e capacità specifiche in ogni area tematica. Pratiche e dinamiche per acquisire e sviluppare le competenze e le abilità che uno specialista deve sviluppare nel quadro della globalizzazione in cui viviamo.



Letture complementari

Articoli recenti, documenti di consenso e linee guida internazionali, tra gli altri. Nella biblioteca virtuale di TECH potrai accedere a tutto il materiale necessario per completare la tua specializzazione.





Casi di Studio

Completerai una selezione dei migliori casi di studio scelti appositamente per questo corso. Casi presentati, analizzati e monitorati dai migliori specialisti del panorama internazionale.



Riepiloghi interattivi

Il team di TECH presenta i contenuti in modo accattivante e dinamico in pillole multimediali che includono audio, video, immagini, diagrammi e mappe concettuali per consolidare la conoscenza.

Questo esclusivo sistema di specializzazione per la presentazione di contenuti multimediali è stato premiato da Microsoft come "Caso di successo in Europa".



Testing & Retesting

Valutiamo e rivalutiamo periodicamente le tue conoscenze durante tutto il programma con attività ed esercizi di valutazione e autovalutazione, affinché tu possa verificare come raggiungi progressivamente i tuoi obiettivi.



06 Titolo

L'Esperto Universitario in Sviluppo Umano e Sostenibile garantisce, oltre alla preparazione più rigorosa e aggiornata, il conseguimento di una qualifica di Esperto Universitario rilasciata da TECH Università Tecnologica.



“

Porta a termine questo programma e ricevi la tua qualifica universitaria senza spostamenti o fastidiose formalità”

Questo **Esperto Universitario in Sviluppo Umano e Sostenibile** possiede il programma più completo e aggiornato del mercato.

Dopo aver superato la valutazione, lo studente riceverà mediante lettera certificata* con ricevuta di ritorno, la sua corrispondente qualifica di **Esperto Universitario** rilasciata da **TECH Università Tecnologica**.

Il titolo rilasciato da **TECH Università Tecnologica** esprime la qualifica ottenuta nell'Esperto Universitario, e riunisce tutti i requisiti comunemente richiesti da borse di lavoro, concorsi e commissioni di valutazione di carriere professionali.

Titolo: **Esperto Universitario in Sviluppo Umano e Sostenibile**

N° Ore Ufficiali: **600 o.**



*Apostille dell'Aia. Se lo studente dovesse richiedere che il suo diploma cartaceo sia provvisto di Apostille dell'Aia, TECH EDUCATION effettuerà le gestioni opportune per ottenerla pagando un costo aggiuntivo.

futuro
salute fiducia persone
educazione informazione tutor
garanzia accreditamento insegnamento
istituzioni tecnologia apprendimento
comunità impegno
attenzione personalizzata innovazione
conoscenza presente qualità
formazione online
sviluppo istituzioni
classe virtuale lingue

tech università
tecnologica

Esperto Universitario
Sviluppo Umano
e Sostenibile

- » Modalità: **online**
- » Durata: **6 mesi**
- » Titolo: **TECH Università Tecnologica**
- » Dedizione: **16 ore/settimana**
- » Orario: **a scelta**
- » Esami: **online**

Esperto Universitario

Sviluppo Umano e Sostenibile

